



COMUNE DI VELO D'ASTICO

Provincia di Vicenza

Piazza IV Novembre

Tel. 0445.740898 – Fax. 0445.741818

P.Iva e Codice Fiscale 00460580244

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 52 Del 30-11-2017

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2018

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di novembre alle ore 19:00, presso la sala consiliare, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO ROSSI GIORDANO il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA VIZZI CARMELA

ROSSI GIORDANO	P	CROCE ANDREA	P
CERI ANTONELLA	P	DAL ZOTTO DANIELA	P
LORENZATO CHIARA	P	CORTELLETTI LUIGI	P
VESENTINI PAOLO	P	CERIBELLA TERESA	P
FERRANTE RAFFAELE	P	PIZZOLATO ALBERTO	P
BUSA FIORENZO	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.



**Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO
E DETERMINAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO
2018**

Il Sindaco cede la parola all'Assessore al Bilancio, dott.ssa Chiara Lorenzato che relaziona sull'argomento in oggetto.

Si apre la discussione:

Il gruppo di Minoranza è d'accordo nell'attuare questo cambiamento nella gestione del servizio ma visto l'aumento dell'aliquota TARI, dovuta ad un costo di ammortamento troppo elevato, che nei prossimi anni andrà ad incidere sui contribuenti, i Consiglieri Ceribella e Cortelletti si asterranno dalla votazione.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 [Legge di stabilità 2014] ha istituito l'imposta unica comunale [IUC], che si compone dell'imposta municipale propria [IMU], di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nella tassa sui rifiuti [TARI], destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore e nel tributo per i servizi indivisibili [TASI], a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- il comma 704 dell'art. 1 della citata Legge 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 relativo all'applicazione della TARES, che pertanto a decorrere dal 01/01/2014 è abolita;
- con l'introduzione della nuova tassa sui rifiuti TARI, la maggiorazione prevista per i servizi indivisibili di 0,30 centesimi per mq versati nel 2013 allo Stato, dal 2014 è sostituita dal nuovo tributo per i servizi indivisibili denominato TASI, con propria autonomia tributaria, la cui base imponibile corrisponde a quella stabilita per la determinazione dell'imposta municipale propria IMU;
- i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013 disciplinano l'applicazione della TARI;



- l'art. 1, comma 651 della Legge 147/2013 stabilisce che il comune per la commisurazione della tariffa TARI tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n.158;
 - il tributo TARI, ai sensi del comma 654, deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali debbono essere analiticamente individuati nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
 - l'art. 1, comma 655 della Legge 147/2013 stabilisce che per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca corrisponde ai comuni la somma concordata in sede di Conferenza Stato-città quale importo forfetario complessivo per lo svolgimento, nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento rifiuti. L'importo corrisposto per le istituzioni scolastiche è sottratto dai costi complessivi di gestione del servizio che deve essere coperto con il tributo TARI;
 - fino all'attuazione delle procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle superfici delle unità immobiliari, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARSU fino al 2012 e della TARES per l'anno 2013;
 - il comune con Regolamento di cui all'art.52 del D.lgs. n.446/1997 può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di :
 - a) abitazione unico occupante;
 - b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo;
 - c) locali diversi dalle abitazioni principali, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
 - d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
 - e) fabbricati rurali ad uso abitativo.
- oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, la cui copertura però deve essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa con risorse di bilancio diverse dal tributo TARI;



VISTO il piano finanziario che tiene conto sia dei costi per la parte del servizio che il Comune svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti svolto dalla Società Alto Vicentino Ambiente S.R.L.;

CONSIDERATO che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie e che per il 2018 è stato confermato lo stesso criterio del 2017 per quanto riguarda la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche così risultante: utenze domestiche 85% ed utenze non domestiche 15%;

CONSIDERATO altresì che sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche sono stati utilizzati rispettivamente coefficienti di produttività, K_a e K_b per le utenze domestiche, e K_c e K_d per le utenze non domestiche, mediati tra i valori minimo e massimo previsti dal DPR 158/99, sia per la parte fissa che per la parte variabile della tariffa al fine di evitare aumenti economici troppo elevati e mantenere omogeneità e perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie;

VISTI:

- il comma 683 del citato art. 1 della Legge n.147/2013, che prevede che il Consiglio comunale approvi le tariffe della TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
- l'art.151 del D.lgs. n.267/2000 che prevede che gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo e che il predetto termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- il comma 42 dell'art.1 della citata Legge n.232/2016 (Legge di Bilancio 2017) che per contenere il livello complessivo della pressione tributaria ha prorogato al 31 dicembre 2017 il



blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi e delle addizionali regionali e locali, ad esclusione della TARI e delle entrate per servizi che prevedono tariffe;

- che il Disegno di Legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 [Legge di Bilancio 2018] approvato dal Governo nel CdM del 16 Ottobre 2017, da convertire in Legge entro il 31 dicembre 2017 unitamente al collegato Decreto Fiscale, prevede il blocco all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e locali anche per il 2018;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 4033/2014 del 25/02/2014, con la quale è resa nota la nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it;

SENTITO il Segretario Comunale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti che si persegue con il presente provvedimento il quale non solleva rilievo alcuno;



VISTO il verbale della Commissione Bilancio e Finanze riunitasi in data 28.11.2017 per l'illustrazione dell'argomento;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 dal Responsabile del Servizio Finanziario, sulla regolarità tecnica Dott.ssa Chiara Lorenzato;

VISTO altresì il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Chiara Lorenzato;

Con voti favorevoli 9; astenuti 2 (Ceribella – Cortelletti)

DELIBERA

1. Di approvare l'allegato piano finanziario della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2018 dal quale risulta un costo di € 220.958,28, che viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale [allegato sub.A].
2. Di approvare le tariffe per la determinazione del componente TARI dell'Imposta Unica Comunale [IUC] di cui alla Legge 27 dicembre n. 147 per l'anno 2018 come da tabella allegata sub. A) al presente atto cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che la ripartizione dei costi, anche per l'anno 2018, tra le due tipologie di utenze, effettuata utilizzando il criterio del gettito del ruolo tassa rifiuti suddiviso tra quello derivante dalle utenze domestiche e quello derivante dalle utenze non domestiche [calcolando l'incidenza percentuale sul totale], risulta essere rispettivamente del 85% a carico delle utenze domestiche e del 15% a carico delle utenze non domestiche.
4. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2018.



5. Di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del D.lgs. 30/12/1992 n.504 all'aliquota deliberata dalla Provincia.

6. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2018 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio.

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico secondo le modalità individuate dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2002, emanato di concerto con il Ministro della giustizia e con il Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 1, comma 3 del D.lgs. n.360/1998, e successive modificazioni, mediante inserimento del testo sul portale: www.portalefederalismofiscale.gov.it nell'apposita sezione sito informatico.

Con successiva e separata votazione unanime, espressa nelle forme di legge, la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.



PARERI DI REGOLARITA' DEI RESPONSABILI

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000

SETTORE FINANZIARIO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: Favorevole

Data 15-11-17

SETTORE FINANZIARIO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO a norma del T.U.E.L. 267/00	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: Favorevole

Data 15-11-17



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to ROSSI GIORDANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA VIZZI CARMELA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Li, 07.12.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA VIZZI CARMELA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Li, 30-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA VIZZI CARMELA

ESECUTIVITÀ

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VIZZI CARMELA

Copia conforme all'originale.

Velo d'Astico, li 07.12.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA VIZZI CARMELA

COMUNE DI VELO D'ASTICO

(Provincia di Vicenza)

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI

Anno 2018

1. PREMESSA

L'istituzione della "tassa sui rifiuti (TARI)", è disposta dall'art. 1, comma 639 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014) e disciplinata dai successivi commi 641-668, con la contestuale soppressione del "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)" di cui al D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011 n. 214.

Il tributo così come stabilito dall'art. 1, comma 651 della citata L. 147/2013 deve commisurare la tariffa tenendo conto dei criteri stabiliti dal Regolamento recante "Norme per l'elaborazione della tariffa" di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, come modificato dalla L. 23 dicembre 1999 n. 488, che ha previsto che gli enti locali debbano raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tariffa è stata successivamente ribadita dall'articolo 238 D. Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Il presente Piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel citato D.P.R. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), che, come stabilito dall'art. 1, comma 654 della L. 27 dicembre 2013 n. 147 deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Di conseguenza il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli tra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel DPR n. 158/1999 citato.

La TARI infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. L'art. 1, comma 652 della citata L. 147/2013, prevede nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", la possibilità di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché' al costo del servizio sui rifiuti, ma questo tuttavia richiederebbe la necessità di effettuare rilievi e analisi statistiche relative alla produzione (e conferimento) di rifiuti media di ciascuna singola tipologia di uso o attività ubicate nel Comune.

Il Piano Finanziario prevede una relazione descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati.

2. DATI TERRITORIALI

Dati territoriali di base (dati certificati ARPAV 2014)

DESCRIZIONE	VELO D'ASTICO
ABITANTI RESIDENTI	2426
UTENZE DOMESTICHE	1218
UTENZE NON DOMESTICHE	103
RIFIUTI URBANI TOTALI (KG)	713.332
UTENTI CHE PRATICANO COMPOSTAGGIO	675
KG/AB ANNO RIFIUTI URBANI TOTALI	294
RACCOLTA DIFFERENZIATA ATTUALE	62,46

3. ATTUALE MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'attuale modello gestionale ed organizzativo evidenzia criticità dal punto di vista strutturale, tali da non consentire la riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato e nel lungo periodo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, oltre ad evidenziare problematiche legate alla sicurezza per gli utenti e gli operatori. In particolare rispetto ai diversi servizi di raccolta dei R.S.U. si evidenzia:

- Raccolte differenziate:
 - La raccolta della multimateriale avviene ancora con contenitori non condizionati per le raccolte differenziate, unico comune dell'intero bacino;
 - I contenitori per le raccolte differenziate, campane e cassonetti sono molto vetusti al limite dell'inutilizzabilità;
 - Presenza di 2 vasche aperte senza condizionamento dei conferimenti
 - Sono presenti un numero elevatissimo di campane per il vetro, anche collocate in posizione con elevate criticità legate alla sicurezza;
- Raccolta dell'umido:
 - Il comune di velo D'Astico è uno dei pochi comuni in cui la raccolta dell'umido avviene ancora porta a porta;

- La raccolta dell'umido è in discontinuità con il comune limitrofo di Arsiero in cui la raccolta avviene tramite bidoni zonali

• Raccolta del secco:

- Sono presenti zone ad elevata criticità dal punto di vista della sicurezza, strade molto strette e cieche, nel centro storico in alcuni tratti la raccolta viene fatta percorrendo lunghi tratti a piedi;

- La raccolta del secco è in discontinuità rispetto al comune limitrofo di Arsiero in cui la raccolta avviene tramite contenitori con chiavi nelle contrade e nelle vie con problemi legati alla sicurezza.

Tipologia rifiuto	VELO D'ASTICO	
SECCO RESIDUO	Porta a Porta 1 volte a settimana	<input type="checkbox"/> Sacchi generici <input type="checkbox"/> 37 contenitori pannolini
UMIDO	Porta a porta 2 volte a settimana	<input type="checkbox"/> Bidoncini da 10 lt utenze domestiche <input type="checkbox"/> 17 Bidoni da 240 lt <ul style="list-style-type: none"> • n° 19 isole ecologiche • n° 24 isole solo vetro • n° 2 vasche 6 mc per la carta
RACCOLTE DIFFERENZIATE: Carta Multimateriale Vetro	Multi sett. Carta 2gg/mese Vetro mensile	<input type="checkbox"/> n° contenitori: <ul style="list-style-type: none"> o 23 campane trad. per carta o 39 cassonetti per multi o 48 campane trad.per vetro
PILE E FARMACI MERCATO		Nessun servizio
PULIZIA ISOLE ECOLOGICHE - CESTINI		Nessun servizio
PULIZIA CADITOIE SPAZZAMENTI	settimanale Servizio a chiamata al bisogno Servizio a chiamata al bisogno	<ul style="list-style-type: none"> • addetto con costipatore in contemporanea con servizio del secco

ISOLE ECOLOGICHE

VELO D'ASTICO		Carta Campane	Vetro campane	Multi cassonetti
1	Via Meda Di Sotto	2	2	3
2	Localita' San Giorgio	1	1	2
3	Via Europa -	2	2	5
4	Via Villa Carre'	2	1	2
5	Via D.Cortis	2	1	2
6	Via Del Melaro	1	2	2
7	Via F. Rossi	1	2	2
8	Via Bevilacqua	1	1	2
9	P.le Alpini-	2	2	4
10	Via San Ubaldo	2	2	3
11	Via Brocconeo	1	1	1
12	Via Campigoli - Pesca	1	1	2
13	Via Bronzi	-	1	1
14	Via Roma	1	1	2
15	Loc. Salgarola	-	1	1
16	Via Costa	1	1	1
17	Via Crosare	1	1	1
18	Via Padri	1	1	1
TOTALE		22	24	39

Isole ecologiche complete n° 16, n° 2 isole senza carta

VELO D'ASTICO		vetro
1	Via Meneghetti	1
2	Via Cacciatori	1
3	Via Villa Di Sotto	1
4	Via Bronzi Incrocio Via Roma	1
5	Via Peon	1
6	Via Tezza Del Ponte	1
7	Via Masi	1
8	Via Costa Leprara	1
9	Via Anzalone	1
10	Via Pavin	1
11	Via Frighi	1
12	Via Brunello	1

13	Via Della Tecnica	1
14	Via Vignavalle	1
15	Via Velo	1
16	Via Boschetto	1
17	Via Pasin	1
18	Via Velo	1
19	Via Venini	1
20	Loc. Draghi	1
21	Via Lago Di Sotto	1
22	Via Lenzetti	1
23	Loc. Baldono'	1
24	Via Mulini	1
	TOTALE	24

4. OBIETTIVI

Si rende pertanto necessaria ed indifferibile la riorganizzazione dell'intero servizio di igiene urbana, in accordo con il gestore AVA s.r.l. al fine di perseguire, attraverso la rimodulazione dei servizi di raccolta e l'ammodernamento delle modalità di conferimento dei R.S.U. :

- La riduzione della produzione del rifiuto indifferenziato;
- L'aumento della percentuale di raccolta differenziata che favoriscano e stimolino i cittadini e le attività economiche alla differenziazione;
- L'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta, trasporto dei rifiuti;
- Il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- La tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti.
- La sicurezza dei cittadini/utenti e degli operatori.

5. DESCRIZIONE DEL NUOVO MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Di seguito si descrivono i principali aspetti della riorganizzazione dei servizi di igiene urbana del Comune di Velo d'Astico, allo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo.

I rifiuti all'interno del territorio comunale verranno intercettati principalmente attraverso i seguenti sistemi di raccolta:

- Servizio di raccolta secco:

La raccolta avverrà tramite contenitori zionali dotati di chiave meccanica. E' previsto il posizionamento di n° 20 contenitori dotati di chiave mod Easy da 3.750 lt, sono previsti due svuotamenti settimanali per i contenitori del centro e uno svuotamento settimanale per i contenitori posizionati nel resto del territorio . Nelle contrade dove tecnicamente non è possibile arrivare con il mezzo saranno posizionati n. 25 contenitori da 240/770 lt con svuotamento settimanale. Tutti i contenitori saranno lavati una volta all'anno.

- Servizio di raccolta umido:

La raccolta avverrà tramite bidoni zionali. E' previsto il posizionamento di n° 45 bidoni zionali da 240 lt dotati di chiave, sono previsti uno svuotamento settimanale dal 01/10 al 31/05 e due svuotamenti settimanali dal 01/06 al 30/09. Sono previsti n. 4 lavaggi all'anno.

- Servizio di raccolta carta, multimateriale e vetro:

La raccolta avverrà tramite contenitori zionali mod Easy da 3.750 lt. E' prevista la realizzazione di n. 13 isole ecologiche, complete di n. 16 contenitori per carta, n. 16 contenitori per multimateriale e n. 14 contenitori per il vetro. La frequenza di svuotamento dei contenitori per la raccolta della carta e del multimateriale è prevista settimanale per i contenitori del centro e ogni 15 giorni per i contenitori posizionati nel resto del territorio, per il vetro è prevista una frequenza di svuotamento mensile. E' previsto un lavaggio annuo per tutti i contenitori.

CAMPANE EASY		N. utenti	Carta	Multi	Vetro
1	MEDA DI SOTTO	91	1	1	1
2	CROSARE	25	1	1	1
3	COSTA DI SOPRA	31	1	1	1
4	ROMA	61	1	1	1
5	DEGLI ALPINI	155	2	2	2
6	BEVILACQUA	104	2	2	1
7	F. ROSSI	41	1	1	1
8	DEL MELARO	54	1	1	1
9	D. CORTIS	48	1	1	1
10	VILLA CARRE	127	1	1	1
11	CAMPIGOLI	16	1	1	1
12	SAN UBALDO	101	2	2	1
13	SAN GIORGIO	44	1	1	1
			16	16	14

- Servizio di raccolta carta, multimateriale e vetro tramite mini isole:

La raccolta della carta, multimateriale e vetro nelle zone di difficile accesso ai mezzi Easy, avverrà tramite mini isole ecologiche costituite da cassonetti da 1100 per carta e multimateriale e tramite bidoni da 240 lt per il vetro. E' prevista la realizzazione di n. 7 mini isole, di cui n. 2 con doppio contenitore, con frequenza di svuotamento settimanale.

MINI ISOLE		N. utenti	Carta	Multi	Vetro
1	PADRI	13	1	1	1
2	ANZOLONE	11	1	1	1
3	SALGAROLA	14	1	1	1
4	BRONZI	25	2	2	2
5	BROCCONEO	29	2	2	2
6	MENEGHETTI	12	1	1	1
7	BALDONO ristorante	2	1	1	1
			9	9	9

- Servizio di raccolta pile, farmaci, aghi e siringhe:

La raccolta avverrà tramite contenitori dedicati. E' previsto di svolgere il servizio posizionando due contenitori per farmaci e siringhe e n.2 contenitori per le pile, con frequenza di svuotamento ogni due mesi.

- Servizio di pulizia caditoie:

E' previsto di pulire circa n. 400 caditoie l'anno.

6. DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE DEI COSTI.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della Tassa sui rifiuti [TARI], in attuazione di quanto prescritto dalla citata Legge di Stabilità per l'anno 2014. Pertanto, in questa parte si analizzano le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 [c.d. *metodo normalizzato*], cui la L. 147/2013 rimanda.

I costi inseriti nel P.E.F. sono stati quantificati sulla base di quanto comunicato da A.V.A. S.r.l. che si occupa della gestione e smaltimento di rifiuti urbani.

Sulla base della quantificazione operata da A.V.A. S.r.l., l'intero costo del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati comunali, comprensivo delle voci di competenza comunale viene così ripartito:

TIPOLOGIA		NOTE
<u>COSTI OPERATIVI</u>		
<i>CSL</i>	42.180,28	Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
<i>CRT</i>	19.346,00	Costi di raccolta e trasporto RSU
<i>CTS</i>	18.219,00	Costi di trattamento e smaltimento RSU
<i>AC</i>	2.355,00	Altri costi (ecostazione, servizi vari, comunicazione/calendari)
CGIND (A)	82.100,28	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati
<i>CRD</i>	60.659,00	Costi di raccolta differenziata
<i>CTR</i>	25.509,00	Costi di trattamento e riciclo
<i>RICAVI CONAI</i>	- 4.000,00	Ricavi Conai a gestore come da contratto appalto
CGD (B)	82.168,00	Costi di gestione ciclo raccolte differenziate
CG (A+B)	164.268,28	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE
<u>COSTI COMUNI</u>		
<i>CARC</i>	6.391,00	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
<i>CGG</i>	24.043,00	Costi generali di gestione
<i>CCD</i>	-	Costi comuni diversi
CC	30.434,00	COSTI COMUNI
<u>COSTI D'USO DEL CAPITALE</u>		
<i>RN</i>	-	Remunerazione capitale investito
<i>AMM</i>	26.256,00	Ammortamenti
<i>ACC</i>	-	Accantonamenti
CKN	26.256,00	COSTI D'USO DEL CAPITALE
<u>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</u>	220.958,28	

L'importo di **Euro 220.958,28** a carico dell'utenza sulla base delle quantificazioni dei costi fissi e variabili, comporta la seguente ripartizione tariffaria:

RIPARTO COSTI		
COSTI FISSI	49,63%	109.661,59
COSTI VARIABILI	50,37%	111.296,69
		220.958,28

Allo scopo di stabilire la percentuale di ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili in riferimento al costo complessivo del servizio sulla base della considerazione che i costi fissi, prescindono in parte

dall'effettiva produzione di rifiuti, in quanto connesse all'espletamento obbligatorio di un servizio, il criterio adottato è quello della ripartizione in base al rapporto tra le superfici occupati dalle due *macrocategorie*, Utenze domestiche/Utenze non domestiche.

RIPARTO COSTI PER UTENZE		
UTENZE DOMESTICHE	85%	187.814,54
UTENZE NON DOMESTICHE	15%	33.143,74
		220.958,28

Tariffe per Utenze Domestiche

Tipologia	Categoria	Numero Componenti Nucleo Familiare	Sup.	Utenze Ka	Kb	Quota Fissa	Quota Variabile
DOMESTICA 51 / Abitazione		1	43.863,00	297,0,80	1,00	0,4550 € / mq	49,4797 €
DOMESTICA 51 / Abitazione		2	49.138,00	307,0,94	1,80	0,5346 € / mq	89,0635 €
DOMESTICA 51 / Abitazione		3	29.969,00	184,1,05	2,30	0,5972 € / mq	113,8033 €
DOMESTICA 51 / Abitazione		4	27.964,00	164,1,14	2,40	0,6484 € / mq	118,7513 €
DOMESTICA 51 / Abitazione		5	4.563,00	28,1,23	2,90	0,6996 € / mq	143,4912 €
DOMESTICA 51 / Abitazione		6	2.291,00	11,1,30	3,40	0,7394 € / mq	168,2310 €
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		1	1.385,00	38,0,80		0,4550 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		2	2.559,00	57,0,94		0,5346 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		3	1.090,00	24,1,05		0,5972 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		4	859,00	23,1,14		0,6484 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		5	81,00	2,1,23		0,6996 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 52 / Pertinenza di Abitazione		6	17,00	1,1,30		0,7394 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 53 / Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	19.600,00	143,0,94	1,80	0,5346 € / mq	89,0635 €
DOMESTICA 54 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di NonResidenti o di PersoneGiuridiche		2	470,00	15,0,94		0,5346 € / mq	0,0000 €
DOMESTICA 55 / Abitazione a disposizione di Residenti		2	9.834,00	82,0,94	1,80	0,5346 € / mq	89,0635 €
DOMESTICA 56 / Pertinenza di Abitazione a disposizione di Residenti		2	306,00	12,0,94		0,5346 € / mq	0,0000 €

Tariffe per Utenze Non Domestiche

Tipologia	Categoria	Sup.	Utenze	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile	Totale
NON DOMESTICA	3 / Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1.038,00	10	0,56	4,23	0,3228 € / mq	0,3217 € / mq	0,6446 € / mq
NON DOMESTICA	4 / Campeggi distributori carburanti impianti sportivi	171,00	1	0,82	6,31	0,4727 € / mq	0,4800 € / mq	0,9528 € / mq
NON DOMESTICA	7 / Alberghi con ristorante	1.174,00	3	1,31	10,75	0,7552 € / mq	0,8172 € / mq	1,5725 € / mq
NON DOMESTICA	8 / Alberghi senza ristorante	116,00	2	1,08	8,88	0,6226 € / mq	0,6751 € / mq	1,2977 € / mq
NON DOMESTICA	11 / Uffici agenzie studi professionali	809,00	12	1,52	12,45	0,8763 € / mq	0,9465 € / mq	1,8228 € / mq
NON DOMESTICA	13 / Negozi abbigliamento calzature libreria cartoleria	1.319,00	4	1,41	11,55	0,8129 € / mq	0,8781 € / mq	1,6909 € / mq
NON DOMESTICA	14 / edicola farmacia tabaccaio plurilicenze	167,00	2	1,80	14,78	1,0377 € / mq	1,1236 € / mq	2,1613 € / mq
NON DOMESTICA	17 / Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	184,00	3	1,29	10,53	0,7437 € / mq	0,8005 € / mq	1,5442 € / mq
NON DOMESTICA	18 / Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.034,00	8	1,03	8,48	0,5938 € / mq	0,6447 € / mq	1,2385 € / mq
NON DOMESTICA	19 / Carrozzeria autofficina elettrauto	91,00	1	1,38	11,29	0,7956 € / mq	0,8583 € / mq	1,6539 € / mq
NON DOMESTICA	20 / Attività industriali con capannoni di produzione	6.690,00	7	0,65	5,33	0,3747 € / mq	0,4052 € / mq	0,7799 € / mq
NON DOMESTICA	21 / Attività artigianali di produzione beni specifici	3.730,00	30	1,09	4,89	0,6284 € / mq	0,3720 € / mq	1,0004 € / mq
NON DOMESTICA	22 / Ristoranti trattorie osterie pizzerie, pub	1.211,00	5	5,57	45,67	3,2112 € / mq	3,4719 € / mq	6,6831 € / mq
NON DOMESTICA	24 / Bar caffè pasticceria	1.736,00	8	4,78	39,13	2,7557 € / mq	2,9747 € / mq	5,7305 € / mq
NON DOMESTICA	25 / Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	709,00	6	2,03	16,55	1,1732 € / mq	1,2582 € / mq	2,4313 € / mq
NON DOMESTICA	27 / Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	85,00	1	7,17	58,76	4,1336 € / mq	4,4670 € / mq	8,6006 € / mq